

TEATRO COMUNALE
CARLO GESUALDO
AVELLINO

TRADIZIONE & COMICITÀ



CARTELLA STAMPA

campagna abbonamenti

duemiladiciotto/diciannove - abbonamento **10** spettacoli



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



**TEATRO
PUBBLICO
CAMPANO**
diretto da Alfredo Balsamo



TRADIZIONE & COMICITÀ

campagna abbonamenti
duemiladiciotto/diciannove
abbonamento **10** spettacoli

sabato 1 tA e domenica 2 dicembre tB

MAURIZIO CASAGRANDE

MOSTRI A PARTE

*di maurizio casagrande e francesco velonà
regia maurizio casagrande*

sabato 15 tA e domenica 16 dicembre tB

SAL DA VINCI

SINFONIA IN SAL MAGGIORE

*scritto da sal da vinci e ciro villano
regia marco carniti*

martedì 25 tA e mercoledì 26 dicembre tB

venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 dicembre

(fuori abbonamento)

BIAGIO IZZO

I FIORI DEL LATTE

*di eduardo tartaglia
regia giuseppe miale di mauro*

orario spettacoli turno A e turno B

martedì 25 dicembre ore 21 (Natale)

mercoledì 26 dicembre ore 18 (S.Stefano)

sabato 12 tA e domenica 13 gennaio

GIANFELICE IMPARATO

CAROLINA ROSI

NICOLA DI PINTO

MASSIMO DE MATTEO

QUESTI FANTASMI!

di eduardo de filippo / regia marco tullio giordana

sabato 26 e domenica 27 gennaio tB

LINA SASTRI

APPUNTI DI VIAGGIO

concerto spettacolo scritto e diretto da lina sastri

sabato 9 tA e domenica 10 febbraio tB

GEPPY GLEIJESES

CON MARISA LAURITO

BENEDETTO CASILLO

COSÌ PARLÒ BELLAVISTA

*adattamento di geppy gleijeses e alessandro siani
dal film e famoso romanzo di luciano de crescenzo
/ regia geppy gleijeses*

sabato 23 tA e domenica 24 febbraio tB

FRANCESCO CICHELLA

MILLEVOCI TONIGHT SHOW

di francesco cicchella / regia gigi proietti

sabato 23 tA e domenica 24 marzo tB

TERESA MANNINO

SENTO LA TERRA GIRARE

*scritto da teresa mannino e giovanna donini
regia teresa mannino*

sabato 6 tA e domenica 7 aprile tB

GINO RIVIECCIO

CAVALLI DI RITORNO 2.0

*di cassini, verde, riviuccio, puca
regia gino riviuccio*

domenica 21 tA e lunedì 22 aprile tB

CARLO BUCCIROSSO

COLPO DI SCENA

*scritto e diretto da carlo buccirosso
L'orario di entrambe le rappresentazioni è alle ore 21.*



sabato 1 tA e domenica 2 dicembre tB

MAURIZIO CASAGRANDE

MOSTRI A PARTE

di maurizio casagrande e francesco velonà
regia maurizio casagrande

Le urla di un uomo che viene trascinato via aprono lo spettacolo. "Ma come fate a guardare questa robbaccia... aprite gli occhi... ma non lo vedete che sono tutti mostri!"

Franco, dimenticata rockstar degli anni '80, è sposato con la più giovane Ursula, conduttrice televisiva di grande successo, fervente ammiratrice negli anni d'oro della sua carriera, ma che oggi è la vera "star" di casa.

Lui, un artista non particolarmente bravo, ma sincero ed originale, e lei senza grandi capacità, ma priva di scrupoli e bravissima ad approfittare di chiunque per aumentare gli ascolti.

Lui completamente fuori luogo nello show business dei giorni nostri, e lei perfettamente inserita nell'effimero mondo della televisione.

Lui e lei. Un uomo e una donna, ma in realtà il passato ed il presente che si scontrano in campo neutro: il teatro.

Ursula, quasi per pietà, offre a Franco la possibilità di partecipare alla sua seguitissima trasmissione, ma la cosa si trasforma in un clamoroso flop. Le curve degli ascolti della sua esibizione risultano più

basse di quelle della pubblicità, e questo porta alla rottura del rapporto tra i due. O lui troverà il modo di risalire la china, o lei lo eliminerà dalla sua vita. Ma come fare? Ormai lo spettacolo propone solo robbaccia e lui vede solo mostri intorno a lui, non più "sacri", come un tempo, ma assolutamente "paganini". Per farcela, dovrebbe diventare uno di loro! Ed è proprio quello che accadrà quando scoprirà di essere l'erede del dott. Jekyll, ed entrerà in possesso della famosa pozione che riesce a svelare e portare in vita l'altro lato di noi stessi. L'uso della pozione cambierà tutto, e anche Ursula ritroverà per Franco l'antico amore.

Sembra un lieto fine, ma si sa, i finali in cui vissero tutti felici e contenti appartengono alle fiabe, nella realtà la voce di Franco ci porterà al tragico epilogo...



sabato 15 tA e domenica 16 dicembre tB

SAL DA VINCI

SINFONIA IN SAL MAGGIORE

scritto da sal da vinci e ciro villano
regia marco carniti



C'era un tempo in cui per unire i due mondi, il vecchio e il nuovo continente, esistevano solo due modi, la nave e la fantasia. E Sal da Vinci, in sinfonia in Sal Maggiore, proverà a viaggiare con entrambi i mezzi, partendo dall'Eterna Santa Lucia e approdando ai piedi della statua della Libertà. Su un mare di note riscritte in una sinfonia di ricordi e di ambizioni, la nave di Sal percorre l'oceano delle sensazioni e delle emozioni, senza barriere di tempo o di linguaggio. In questo fantastico cammino rivivono le atmosfere delle grandi orchestre che suonavano pezzi indimenticabili ed eterni: eterni come il mare, come l'oceano. Compagni di viaggio di Sal, oltre ad un'orchestra formata da 50 elementi diretti dal maestro Adriano Pennino e la sua voglia di cantare i suoi cavalli di battaglia e non solo, in un mix ben dosato tra la melodia classica napoletana e brani mai interpretati prima dal cantautore, ci saranno i suoi sogni, i suoi ricordi, la sua voce e un equipaggio sgangherato e comico che renderanno la traversata anche molto divertente. Si realizza, dunque, un sogno per Sal, protagonista

in una colossale produzione che ancora una volta vuole scommettere sulla bellezza e sulla qualità, portando in scena uno spettacolo ricchissimo anche da un punto di vista estetico e – se vogliamo anacronistico: in un'epoca in cui il suono della musica viene riprodotto dagli MP3, impiantare un'orchestra di 50 elementi può sembrare una follia... E forse lo è: ma i veri artisti vivono solo di folli sogni. A dirigere i lavori come saggio timoniere, Marco Carniti (che vanta un curriculum eccezionale, avendo curato gli allestimenti di molti lavori da Strehler al teatro lirico e non solo), visionario regista che proverà ad assemblare i vari reparti, dalla prosa (scritta dallo stesso Sal e da Ciro Villano in scena con Gianni Parisi e Floriana De Martino), guidando la nave tra le canzoni riarrangiate dal direttore d'orchestra Pennino e i monologhi che raccontano i ricordi e i sogni del cantautore napoletano, passando per gli sketch che si ispirano ai gran varietà degli anni d'oro del teatro e della televisioni, senza rinunciare al gusto di raccontare temi profondi e scomodi come l'emigrazione di ieri, di oggi e di sempre, visto che i grandi temi, come la bellezza della musica sono sempre attuali. Buon viaggio a tutti. Si SALpa!



**martedì 25 tA e mercoledì 26 dicembre tB
venerdì 28, sabato 29 e domenica 30
dicembre (fuori abbonamento)**

BIAGIO IZZO

I FIORI DEL LATTE

di eduardo tartaglia

regia giuseppe miale di mauro

"I Fiori del latte" è il nome di un caseificio campano di prossima apertura scelto tra un inconsapevole rimando baudelairiano e un più probabile errore di declinazione (Ma esisterà mai il plurale del fiordilatte? E allora le mozzarelle, le provole, le ricotte, le scamorze?...).

Un nome che è tutto un programma per quello che sarà "... il fior fiore dei fiori all'occhiello di Casaldi-sotto Scalo!..." Un caseificio modernissimo, in linea con le nuove tendenze ecologiche, una sorta di vera e propria oasi "biologica". Tutti prodotti assolutamente naturali, genuini, puri. Bufale allevate secondo rigorosissimi metodi naturali; di mangimi animali neanche l'ombra; pascoli incontaminati...

Questo il progetto, nuovo ed antico, di Aniello Scapece: anni di sacrifici, impegni, fatiche, aspirazioni che, finalmente, sembrano vedere la luce. Ma...

Un bidone arrugginito! Inopinatamente dissepolto da un cane fin troppo vivace, proprio lì, vicino al recinto delle bufale. Sospetto. Molto sospetto. Troppo! Che fare?...

Approfondire? Denunciare? Verificare? Andare fino in fondo? Col rischio di veder naufragare il desiderio di una vita? Oppure sottrarsi a quell'imperativo morale che seppur non categorico, ma solo sonnecchiante, pur sempre alberga nel più profondo del cuore di ognuno?

Quando il desiderio legittimo cessa di essere una

aspirazione sana e trascolora verso le cupe tinte della cupidigia, della ambizione, della bramosia. Quando la capacità di far tacere la propria coscienza per il raggiungimento di posizioni di potere, siano esse economiche, politiche o sociali (ove mai esistesse ancora in una società plutocratica una possibilità di distinguo...)

Ecco che la commedia rischia di trasformarsi in Tragedia. Per ritornare a tratti addirittura Farsa, laddove si lasci al personaggio medesimo, lo spazio per far venire fuori tutta la sua inadeguatezza a fronteggiare un destino più grande di lui.

Tra il Joe Keller di "Erano tutti figli miei" di Arthur Miller (anche qui, forse, la sua "yùbis" rischierà di ricadere su di un figlio come ineluttabile nemesi) ed il Peppino Lo Turco de "La banda degli Onesti" (la cui irresistibile e goffa cialtroneria ce lo rende commovente), Aniello Scapece viene a rendere testimonianza di come, oggi più che mai, il vero "eroe per caso" rimarrebbe chi, lontano da ogni retorica ribalta, si opponesse in silenziosa solitudine alle lusinghe ed al miraggio di un qualsivoglia potere, con rinunce tanto più meritevoli e dolorose quanto meno ostentate ed esibite.

In omaggio al monito di Giovenale: "Nessun uomo colpevole potrà sottrarsi mai al tribunale della sua coscienza".



orario spettacoli
martedì 25 dicembre ore 21 (Natale)
mercoledì 26 dicembre ore 18 (S.Stefano)

**TRADIZIONE
& COMICITÀ**



sabato 12 tA e domenica 13 gennaio tB

GIANFELICE IMPARATO
CAROLINA ROSI
NICOLA DI PINTO
MASSIMO DE MATTEO

QUESTI FANTASMI!

di eduardo de filippo
regia marco tullio giordana

Questi fantasmi!, una delle commedie più importanti di Eduardo, tra le prime ad essere rappresentata all'estero (nel 1955 a Parigi, al Théâtre de la Ville – Sarah Bernhardt), ha raccolto unanimi consensi in tutte le sue diverse edizioni: un successo assoluto ascrivibile allo straordinario meccanismo di un testo che, nel perfetto equilibrio tra comico e tragico, propone uno dei temi centrali della drammaturgia eduardiana: quello della vita messa fra parentesi, sostituita da un'immagine, da un travestimento, da una maschera imposta agli uomini dalle circostanze.

Divisa in tre atti, è stata scritta nel 1945 ed è la seconda, dopo Napoli Milionaria, a far parte della raccolta Cantata dei giorni dispari. Eduardo si ispirò probabilmente per la sua realizzazione a un episodio di cui fu protagonista suo padre, Eduardo Scarpetta. Racconta infatti quest'ultimo che la sua famiglia, in ristrettezze economiche, fu costretta a lasciare la propria abitazione da un giorno all'altro. Il padre riuscì a trovare in poco tempo una nuova sistemazione, all'apparenza eccezionale in rapporto all'affitto ridottissimo da pagare. Dopo alcuni giorni si chiarì il mistero: la casa era frequentata da un'impertinente "monaciello"...

Note di regia

"Eduardo è uno dei nostri grandi monumenti del '900 - sottolinea il regista Marco Tullio Giordana - conosciuto e rappresentato, insieme a Pirandello, nei teatri di tutto il mondo. Grandezza che non è sbiadita col tempo, non vale solo come testimone di un'epoca. Al contrario l'attualità di Questi fantasmi! è per me addirittura sconcertante. Emerge dal testo non solo la Napoli grandiosa e miserabile del dopoguerra, la vita grama, la presenza liberatrice/dominatrice degli Alleati, ma anche un sentimento che ritrovo intatto in questo tempo, un dolore che non ha mai abbandonato la città e insieme il suo controcanto gioioso, quello che Ungaretti chiamerebbe "l'allegria del naufragio". Il tipo incarnato da Pasquale Lojacono – replicato nelle figure di Alfredo, di Gastone, del portiere Raffaele - con la sua inconcludenza, l'arte di arrangiarsi, la disinvoltura morale, l'opportunismo, i sogni ingenui e le meschinità, non è molto diverso dai connazionali d'oggi. La grandezza di Eduardo sta nel non ergersi a giudice, nel non sentirsi migliore di lui, di loro. Non condanna né assolve, semplicemente rappresenta quel mondo senza sconti e senza stizza. Il suo sguardo non teme la compassione, rifiuta la rigidità del moralista".



sabato 26 tA e domenica 27 gennaio tB

LINA SASTRI

APPUNTI DI VIAGGIO

*concerto spettacolo
scritto e diretto da lina sastri
con filippo d'allio, chitarra
gennaro desiderio, violino
salvatore minale, percussioni
gianni minale, fiati
salvatore piedepalumbo, fisarmonica e tastiere
antonello buonocore, contrabbasso*

Un racconto libero della vita artistica di Lina Sastri, dal debutto in Masaniello, alle prime esperienze teatrali con Eduardo e Patroni Griffi, dal cinema alla musica, all'invenzione del suo teatro musicale. E così, di volta in volta, il racconto si anima di citazioni di prosa, da Filumena Marturano di Eduardo a Pirandello a La casa di Ninetta della stessa attrice autrice, ma si anima soprattutto di musica, da Assaje scritta da Pino Daniele per il film Mi manda Picone alla Madonna de lu Carmine di Roberto De Simone per spettacolo Masaniello, da Reginella cantata per la prima volta a Cinecittà in una serata dedicata alla commemorazione di Anna Magnani, a Maruzzella, da Gracias a la vida di Violeta Parra ad Alfonsina y el mar, dal tango al bolero, alle tammurriate popolari, dai classici napoletani ai brani inediti scritti per lei dai nuovi compositori e autori napoletani.

Un viaggio nel teatro, nella musica e nel cinema italiano, attraverso i racconti di vita vissuta, di incontri

indimenticabili con le eccellenze artistiche del nostro paese, brani poetici e di drammaturgia di grandi autori e registi, brani musicali della grande tradizione classica napoletana e internazionale, tutto liberamente e semplicemente proposto da Lina Sastri, accompagnata in scena dai suoi valentissimi musicisti pronti a seguirla ad ogni invito o suggerimento musicale.

Un viaggio nell'anima che ogni sera si rinnova liberamente, sull'onda dell'emozione, delle parole e della musica.

TRADIZIONE
& COMICITÀ



sabato 9 tA e domenica 10 febbraio tB

GEPPY GLEIJESSES CON MARISA LAURITO BENEDETTO CASILLO

COSÌ PARLÒ BELLAVISTA

*adattamento di geppy gleijeses
e alessandro siani dal film e famoso
romanzo di luciano de crescenzo
regia geppy gleijeses*

*Non è la nebbia che fa venire voglia di lavorare,
è la voglia di lavorare che fa venire la nebbia...*

Oscar Wilde

In occasione del 90° compleanno di Luciano De Crescenzo, Alessandro Siani e Geppy Gleijeses adattano per il teatro il film di culto e il romanzo "Così parlò Bellavista". È un omaggio doveroso, ma vivo e teatralissimo all'opera principale di Luciano. Grande affresco corale sugli "uomini d'amore" e "gli uomini di libertà", lo spettacolo tenderà a riproporre le scene più esilaranti del film come "il cavalluccio rosso", "la lavastoviglie", "il Banco Lotto", "la '500 tappezzata di giornali" e naturalmente il mitico contrasto tra il professor Bellavista e il direttore dell'Alfasud Cazzaniga. Ma anche con inserti di grande filosofia di vita di De Crescenzo, che nel cenacolo snocciolerà deliziando i suoi discepoli. Con

uno dei più grandi attori napoletani Geppy Gleijeses nel ruolo di Bellavista, e tanti altri attori di prestigio tra cui Marisa Laurito e Nunzia Schiano. La scenografia riprodurrà la facciata del grande palazzo di via Foria dove fu girato il film, con scale praticabili dall'interno e vari elementi carrellati subentranti dai lati e raffiguranti il tavolo dei pomodori, il negozio di arredi sacri, l'ascensore, il cenacolo (questi ultimi due scenderanno dall'alto), ecc.

Con le musiche originali di Claudio Mattone e ricordando sempre lo storico coautore di quel film: Riccardo Pazzaglia.

La regia è di Geppy Gleijeses, protagonista giovane del film, diventato poi l'artista che tutti conosciamo.

**TRADIZIONE
& COMICITÀ**



sabato 23 tA e domenica 24 febbraio tB

FRANCESCO CICHELLA

MILLEVOCI TONIGHT SHOW

di francesco cicchella / regia gigi proietti

"Millevoci Tonight Show" è un one man show comico-musicale nel quale Francesco Cicchella mette in gioco le sue doti di comico, cantante e intrattenitore. Il titolo strizza l'occhio allo storico varietà di Rai1 "Milleluci" e al contemporaneo "Tonight show" americano, sintetizzando uno dei criteri principali dello spettacolo: fondere gli elementi tradizionali del varietà con una concezione più fresca, moderna ed innovativa del one man show. Le mille voci a cui si fa riferimento sono quelle che Cicchella porta in scena, facendo vivere una moltitudine di personaggi e giocando continuamente con la sua vocalità anche quando veste i panni di se stesso.

Il giovane comico si racconta con ironia, in un susseguirsi di pezzi di bravura e grande comicità, lasciando scoprire al pubblico il mondo che c'è dietro l'artista televisivo, senza però trascurare i personaggi che lo hanno reso popolare sul piccolo schermo. Le celebri parodie televisive di Massimo Ranieri, Michael Bublé, Gigi D'Alessio, rivisitate in chiave teatrale, restano infatti tra i momenti più esilaranti dello show. A queste, si aggiungono delle vere e proprie novità assolute, come la parodia dell'attore Toni Servillo.

Accanto a Cicchella, ritroviamo ancora una volta la fedelissima spalla Vincenzo De Honestis, con il quale forma una coppia comica più che collaudata, e i due giovani performer Ciro Salatino e Giovanni Quaranta nei panni di due attrezzisti che approfittano di ogni momento utile per dare sfogo alle loro velleità artistiche.

La direzione musicale è affidata al maestro Paco Ruggiero, che dirige una band formata da otto elementi, la cui qualità spicca in numeri caratterizzati da grande spessore musicale, oltre che dalla loro innata vis comica, come quando il nostro protagonista si chiede cosa sarebbe accaduto se i vecchi successi della musica italiana fossero stati scritti nei giorni nostri.

La regia di Gigi Proietti impreziosisce il tutto, confezionando con maestria uno spettacolo ricco di ingredienti, capace di intrattenere il pubblico regalando momenti di puro divertimento e performances musicali, senza privarsi di qualche momento di riflessione e lasciando ampio spazio all'improvvisazione, che resta il valore aggiunto di questo show fresco, leggero e molto godibile.

Lo spettacolo è scritto dallo stesso Cicchella, insieme a Riccardo Cassini, Vincenzo De Honestis e Gennaro Scarpato.

**TRADIZIONE
& COMICITÀ**



sabato 23 **tA** e domenica 24 marzo **tB**

TERESA MANNINO

SENTO LA TERRA GIRARE

scritto da teresa mannino

e giovanna donini

regia teresa mannino

Vivo chiusa in un armadio, per mesi, anni. Un giorno decido di uscire, apro le ante e un piccolo raggio di luce artificiale mi acceca, esco e provo ad aprire gli occhi, li apro e leggo che il principe Harry si sta sposando e che l'asse della terra si sta spostando. Mi butto stranamente sulla notizia meno glamour. Com'è possibile che l'asse terrestre stia variando? Finché sparisce la primavera, cambiano le stagioni, ma l'asse della Terra... Pare che, a causa dello scioglimento dei ghiacci, i Poli diventino più leggeri e l'asse si sposti. Come quando, al parco, il compagno strafottente che hai di fronte scende all'improvviso dal dondolo e ti fa cadere giù. Bastardo! Leggo che le cose stanno cambiando in modo radicale e velocissimo, gli animali si estinguono a un ritmo allarmante, come quando sono spariti i dinosauri 66 milioni di anni fa. Nel mare ci sono più bottiglie di plastica che pesci, sulle spiagge più tamarri che paguri. Leggo che non c'è più acqua da

bere e aria da respirare. Cose di pazzi! Ma la prova che qualcosa di epocale sta accadendo arriva quando vedo la pubblicità del filo interdentale per cani. Segno certo che stiamo per estinguerci al ritmo di zumba! Ma si parla sempre d'altro, di posteggi per mamme etero, di tablet a scuola, di ascolti televisivi, di fake news, di bonus bebè.

Fuori dall'armadio scopro che il mondo va a rotoli, rotoli di carta igienica. Allora, cerco delle strategie: non uso più rotoli, di nessun tipo, chiudo l'acqua mentre mi insapono, tengo spente le luci dell'albero di Natale, vendo la macchina e faccio l'orto sul balcone. Ma ciò non migliora la situazione del pianeta e in più mi sono complicata la vita. La strategia deve essere un'altra.

Decido di richiudermi nell'armadio, ma l'armadio non è più lo stesso, dentro quell'armadio sento la Terra girare.



sabato 6 tA e domenica 7 aprile tB

GINO RIVIECCIO

CAVALLI DI RITORNO 2.0

*di cassini, verde, riviuccio, puca
regia gino riviuccio*



Cosa accadrebbe se a un attore venisse rubata la sua identità? E come vi comportereste se il delinquente entrando nella vostra privacy si vantasse di avervi incastrato e vi obbligasse a fare quello che lui vuole? E' quello che succede in teatro a Gino Riviuccio la cui vita viene presa di mira on line da un fan che si impadronisce dei suoi dati e del suo profilo per sbeffeggiarlo e ricattarlo davanti agli occhi di tutti. E il nostro protagonista non può neppure ribellarsi, perché altrimenti il ladro minaccia di farlo sparire dal web e da tutto quello che si può gestire attraverso la rete: ovverossia l'universo. Sono questi ed altri ancora gli ingredienti del nuovo spettacolo di Gino Riviuccio scritto dalla coppia Riccardo Cassini e Gustavo Verde con la collaborazione di Gianni Puca e dello stesso Riviuccio che ne firma anche la regia. Insomma dopo i cavalli di razza, i cavalli dei pantaloni, i cavalli di Troia e i cavalli di battaglia è il momento di ridere e divertirsi con i "Cavalli di ritorno".

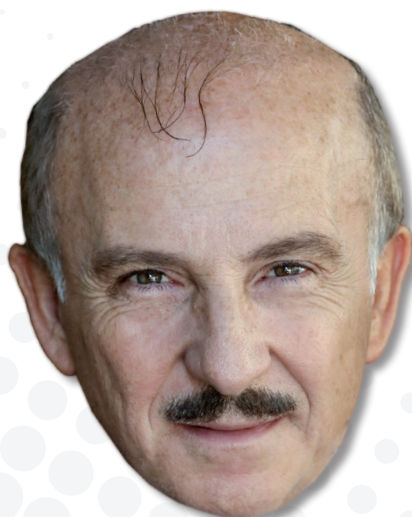


domenica 21 tA e lunedì 22 aprile tB

CARLO BUCCIROSSO

COLPO DI SCENA

scritto e diretto da carlo buccirosso



In un classico commissariato di provincia, il vice questore Armando Piscitelli, conduce da sempre il proprio lavoro nel rispetto del più integerrimo rigore, con la consapevolezza di svolgere le mansioni di garante dell'ordine pubblico e difesa della sicurezza del cittadino con la tenacia e la fede di un missionario, inviato dal cielo esclusivamente per ripulire la terra dalle nefandezze degli uomini scellerati che minacciano la gente cristiana che vorrebbe condurre in pace una vita serena...

Nell'ufficio del paladino Armando, si barcamenano una serie di fidi scudieri nel tentativo di debellare "le barbarie di tutti i santi giorni"...dall'inossidabile tartassato ispettore Murolo, ai giovani agenti rampanti Varriale, Di Nardo e Farina, all'esperta rassicurante sovrintendente Signorelli...una sorta di cavalieri della tavola rotonda, attorno alla quale si aggirano le insidie quotidiane della delinquenza spicciola, lontana sì dagli echi mortali del terrorismo mondiale, ma angosciosamente vicina al respiro del singolo cittadino, a difesa del quale il vice questore si vedrà costretto all'inevitabile sacrificio di un capro espiatorio a lui tristemente noto, tale Michele Donnarumma, vittima predestinata, agnello feroce dall'aspetto inquietante, che sconvolgerà la salda

religione di Piscitelli, come il più spietato e barbaro dei saraceni!

Solo allora, il paladino Armando per la prima volta nella sua vita, cercherà conforto nel tepore degli affetti familiari, trovando così rifugio tra le mura sicure della propria casa di montagna, dove ad attenderlo con ansia ci saranno suo padre Marcello, ex colonnello dell'esercito affetto da Alzheimer, Gina la sua bisbetica badante rumena, e la suadente professoressa Cuccurullo, che con stravagante follia, degna della più classica struttura psichiatrica, contribuiranno a far vacillare definitivamente le sicurezze ed i sacri comandamenti di Piscitelli!

E come nella più classica e scontata sceneggiatura di una trama thriller, neppure il tepore di un sicuro nascondiglio di montagna potrà sottrarre lo spettatore, ed il povero vice questore, dal più classico, ma "si spera" imprevedibile, colpo di scena finale...



L'orario di entrambe le rappresentazioni è alle **ore 21**.



mercoledì 21 novembre

PAOLO MIELI

ERA D'OTTOBRE

martedì 4 dicembre

ETTORE BASSI

IL SINDACO PESCATORE

martedì 5 febbraio

DIECI STORIE PROPRIO COSÌ.

TERZO ATTO

da un'idea di Giulia Minoli

giovedì 28 marzo

GEA MARTIRE

CHIARA BAFFI

FULVIO CAUTERUCCIO

FERDINANDO

Teatro Civile

Danza

venerdì 21 dicembre

Moscow Classical Russian Ballet

IL LAGO DEI CIGNI

balletto in due atti

domenica 6 gennaio

Balletto del Sud

LA BELLA

ADDORMENTATA

balletto in due atti

giovedì 14 febbraio

MG Distribuzioni

BALLETTO

FLAMENCO ESPANOL



Eventi Speciali

fuori abbonamento



martedì 27 novembre

ANGELO PINTUS

DESTINATI ALL'ESTINZIONE



venerdì 4 gennaio

Concerto di inizio anno

Orchestra Internazionale
Ungherese

NOTTE VIENNESE



giovedì 24 gennaio

**EDUARDO
DE CRESCENZO**

ESSENZE JAZZ



ABBONAMENTO TRADIZIONE & COMICITÀ

10 spettacoli

Platea Intero € 260,00

Galleria Intero € 220,00

Platea Under 30 € 230,00

Galleria Under 30 € 180,00

Abbonamento prezzo speciale **€ 130,00** **Galleria Tribuna DX e Tribuna SX** fila **A** dal n. **13** al n. **28** e fila **B** dal n. **14** al n. **29**

BIGLIETTI TRADIZIONE & COMICITÀ

Platea Intero € 35,00

Galleria Intero € 28,00

Platea Under 30 € 25,00

Galleria Under 30 € 20,00

I sottoscrittori dell'abbonamento **T&C** possono acquistare l'abbonamento alla rassegna **Teatro Civile** al prezzo ridotto di **€ 50** e l'abbonamento alla rassegna **Danza** al prezzo ridotto di **€ 50**.

BIGLIETTI EVENTI SPECIALI

PINTUS

Platea € 35,00

Galleria € 25,00

CONCERTO INIZIO ANNO **NOTTE VIENNESE**

Posto unico € 20,00

EDUARDO DE CRESCENZO

Platea € 45,00

Galleria € 30,00

I prezzi sono comprensivi dei diritti di prevendita.



info e biglietteria

Dal mercoledì al sabato **10.00-13.00/17.00-20.00.**

Domeniche e giorni festivi di spettacolo apertura
due ore prima dell'inizio.

t/ **0825.771620** / m/ **389.2932553**

@| www.teatrocarlogesualdo.it-biglietteria@teatrocarlogesualdo.it

Associazione C.T.R.C Teatro Pubblico Campano

Centro Direzionale, Isola F11 - 80143 Napoli

t| 081.7345210 / 081.7345213 - f| 081.7345215

@| www.teatropubblicocampano.com - info@teatropubblicocampano.com



Orario spettacoli feriali ore 21.00 - festivi ore 18.00

*Vieni a teatro
con il Bonus Cultura*

